Green Pass, garante privacy dice che gli esercenti possono chiedere i documenti

greenpasscech-1eb3eed3

A pochi giorni dall'entrata in vigore del Green Pass, le polemiche e i dubbi non si placano. Se il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese sostiene che non spetti ai gestori controllare l'identità dei clienti, il Garante per la privacy dice invece che, per verificare la validità del certificato vaccinale, gli esercenti di ristoranti e bar possono controllare i documenti di identità.

Il Garante per la protezione dei dati personali si è infatti riunito in seduta straordinaria per esaminare ed approfondire il tema della protezione dati connesso alle recenti disposizioni in materia di green pass e certificazioni verdi riguardanti lo svolgimento dell'attività scolastica e per rispondere ad un quesito rivolto all'Autorità dalla Regione Piemonte sull'attività di verifica e di identificazione da parte degli esercenti di ristoranti e bar.

Su questo secondo punto "il Collegio ha specificato che le figure autorizzate alla verifica dell'identità personale sono quelle indicate nell'articolo 13 del d.P.C.M. 17 giugno 2021 con le modalità in esso indicate, salvo ulteriori modifiche che dovessero sopravvenire". L'articolo in questione riguarda le figure incaricate della verifica delle certificazioni verdi Covid-19, e prevede – tra gli altri – oltre ai "pubblici ufficiali nell'esercizio delle relative funzioni", anche "il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi"; "i soggetti titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde Covid-19, nonché i loro delegati"; "il proprietario o il legittimo detentore di luoghi o locali presso i quali si svolgono eventi e attività per partecipare ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde Covid-19, nonché i loro delegati".

Fonte: Askanews